



I.C. BZ II

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ha definito chiaramente le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali che intende promuovere e sono presenti percorsi specifici per gli insegnanti per la progettazione didattica finalizzata al conseguimento di tali competenze.</p> <p>Ben definite risultano le azioni di supporto per gli alunni con BES.</p> <p>Il servizio interno di orientamento scolastico nella scuola secondaria di primo grado è molto attivo e promuove diversi progetti volti a guidare alunni e famiglie nella scelta della scuola superiore.</p> <p>Numerosi e vari sono i progetti di potenziamento linguistico e buoni i risultati raggiunti al termine del percorso (conseguimento di certificazioni FIT e KET).</p> <p>La elaborazione, discussione e condivisione con studenti e genitori di un Patto di Corresponsabilità è un impegno della scuola a segno molto positivo, così come l'illustrazione e la discussione in classe del Regolamento d'Istituto e la realizzazione dell'"ora di progetto", dedicata una volta alla settimana allo sviluppo di tematiche di cittadinanza attiva.</p>	<p>Non sono fissate prove comuni (d'ingresso, intermedie e/o finali) per classi parallele nella scuola primaria e in parte anche nella scuola secondaria, ma ancora sono lasciate all'iniziativa di singoli docenti o gruppi di docenti.</p> <p>L'utilizzo delle ICT nella pratica didattica quotidiana è ancora poco diffuso.</p>



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- **Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

<i>Indicatore 31. Successo formativo</i>	
Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Allinearsi almeno con la percentuale provinciale di promozione nella secondaria	Aumento di alcuni punti del valore percentuale delle promozioni alla classe successiva nella secondaria.
Attività svolte	
Sono stati messi a sistema percorsi di recupero e potenziamento attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • attività di laboratorio e didattica laboratoriale; • attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello che hanno promosso il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli allievi rispetto ai loro percorsi individuali di apprendimento; • partecipazione da parte dei docenti a iniziative di formazione che hanno favorito il rinnovamento della didattica e l'acquisizione di alcune strategie didattiche specifiche, inducendo un miglioramento dei risultati; • collaborazione con le risorse del territorio (Intendenza scolastica, Distretto sociale, Azienda sanitaria); • a partire dall'anno scolastico 2018/2019: attivazione di percorsi finanziati con FSE (progetto "Successo formativo"), che prevedevano attività di supporto all'apprendimento da parte di educatori. 	
Risultati	
Si evidenzia un aumento di alcuni punti del valore percentuale delle promozioni alla classe successiva nella secondaria: <ol style="list-style-type: none"> 1. anno scolastico 2016/2017 94,01% (220 alunni promossi su 234) 2. anno scolastico 2017/2018 97,98% (195 alunni promossi su 199) 3. anno scolastico 2018/2019 97,05% (198 alunni promossi su 204) 	



SEZIONE B: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA (PTOF)

In questa sezione sono evidenziate le specificità della scuola, anche in termini di peculiari offerte formative e organizzative, gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti, in coerenza con la triennialità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) concluso.

Obiettivo formativo

PROMUOVERE LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo grado scolastico significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare già in una fase precedente al passaggio opportunità di confronto con la nuova scuola permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare l'alunno ad affrontare questi sentimenti di confusione e di rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Attività svolte

Passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria:

- Organizzazione di incontri tra docenti delle sezioni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e docenti delle classi iniziali della scuola primaria
- Organizzazione della giornata delle Porte Aperte / della serata d'incontro di presentazione dell'offerta formativa alle famiglie
- Partecipazione ai consigli di classe integrati per i bambini in ingresso
- Organizzazione della giornata di benvenuto che coincide con la manifestazione del progetto "eXperiscuola"

Passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado:

- Organizzazione di incontri tra docenti delle classi conclusive della scuola primaria e docenti delle classi iniziali della scuola secondaria di primo grado per trasferire le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno
- Predisposizione di una scheda informativa sulle competenze degli alunni in uscita dalla quinta classe della scuola primaria
- Predisposizione e somministrazione di una prova comune in italiano, inglese, tedesco e matematica nella quinta classe della scuola primaria e nella prima classe della scuola secondaria di primo grado
- Creazione di uno staff di dirigenza trasversale ai gradi scolastici e ai tre plessi, con l'obiettivo di attivare e monitorare iniziative in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado



- Realizzazione di progetti in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado: eXperiscuola, Porte aperte, concerto dell'istituto, Sport insieme, progetto in collaborazione con il FAI, teatro in L3
- Progetto accoglienza nei primi giorni dell'anno scolastico, con attività in collaborazione con centri di aiuto allo studio attivi sul territorio e con il Distretto sociale, al fine di facilitare la creazione di relazioni positive all'interno del gruppo classe
- Organizzazione di incontri fra i genitori degli alunni di prima classe e i coordinatori di classe, per dare ai genitori l'opportunità di "raccontare" i propri figli ai nuovi insegnanti
- Riunioni del GLI d'istituto per programmare le attività relative all'inclusione per il passaggio al grado scolastico successivo degli alunni con bisogni educativi speciali.

Passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado:

- Organizzazione di stage presso la formazione professionale e l'istituto alberghiero
- Invio della certificazione delle competenze
- Predisposizione di un consiglio orientativo
- Partecipazione al progetto "Scopri i tuoi talenti"
- Organizzazione di visite guidate presso le scuole secondarie di secondo grado
- Comunicazione delle date di open days
- Passaggio di informazioni tra i docenti di scuola secondaria di primo grado e gli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado riguardo agli alunni tutelati dalla Legge 104 e dalla Legge 170

Risultati

Le attività svolte hanno dato esiti positivi nei seguenti ambiti:

- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo grado di scuola
- Stimolare negli alunni il senso di responsabilità e la consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri punti di forza
- Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze
- Promuovere relazioni interpersonali positive
- Favorire la condivisione di esperienze didattiche
- Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico
- Rafforzare il legame tra scuola e famiglia
- Rafforzare la collaborazione fra docenti di diversi gradi scolastici

Nonostante tali esiti siano difficilmente misurabili in termini quantitativi (fatta eccezione per il punto "prevedere l'insuccesso e il disagio scolastico", per cui cfr. la sezione A), il fatto che le attività messe in campo per promuovere la continuità fra gradi scolastici abbiano portato a risultati positivi negli ambiti indicati è emerso frequentemente in varie occasioni di confronto con alunni, genitori, docenti (anche di altre scuole). Più difficili da monitorare restano gli esiti delle attività di orientamento in occasione del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.

Sono presenti i seguenti allegati riguardanti:

Locandina del progetto "eXperiscuola" 2018

[link](#)

Momenti di accoglienza scuola primaria 2017

[link](#)



PARTE III: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In questa parte, facoltativa e non vincolante, le scuole inseriscono possibili piste di sviluppo, collegate alle considerazioni delle due sezioni della parte II (Sezione A e Sezione B).

In questa parte sono gettate le basi per la più ampia riflessione del RAV2020 e i successivi Piani di Miglioramento e PTOF 2020-2023. Le scuole possono comunicare qui la propria progettualità futura, nuove offerte e assetti organizzativi e il perché dell'eventuale cambio di direzione strategica.

Prospettive di sviluppo

Prospettiva di sviluppo 1: INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Promuovere lo sviluppo della persona nella sua completezza nelle varie fasi dell'apprendimento, in un'ottica di valorizzazione delle differenze individuali e di potenziamento oltre che di supporto

AZIONI:

- Realizzare percorsi didattici improntati ai principi di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento anche per la valorizzazione delle eccellenze
- Realizzare un'offerta formativa che preveda percorsi opzionali, sia in ambito extracurricolare-integrativo sia in ambito curricolare
- Realizzare iniziative volte a supportare un orientamento significativo, a partire da un consiglio orientativo efficace

Prospettiva di sviluppo 2: LA COMUNITA' DI APPRENDIMENTO

Rafforzare la continuità fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

AZIONE:

- Elaborare curricoli disciplinari in verticale in cui la progressione di contenuti e di competenze sia graduale e tale da evitare ripetizioni, in un'ottica di "economia del curriculum"

Rafforzare l'alleanza fra scuola e famiglia e fra scuola e territorio

AZIONI:

- Potenziare il progetto "Genitori di ruolo", per un coinvolgimento attivo dei genitori all'interno della comunità scolastica
- Individuare strumenti per misurare l'efficacia dei progetti che coinvolgono risorse territoriali, in un'ottica di promozione della qualità dei servizi erogati

**Prospettiva di sviluppo 3: L'AZIONE DIDATTICA**

Ridurre la variabilità degli esiti dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento complessivo dei risultati formativi degli alunni

AZIONI:

- Mettere a sistema le prove comuni fra quinta classe della scuola primaria e prima classe della scuola secondaria di primo grado
- Promuovere nei curricoli verticali lo sviluppo, nell'ambito di tutte le aree disciplinari, di competenze di base (in particolare di letto-scrittura e di pensiero logico) e di strategie di apprendimento trasferibili da un contesto disciplinare all'altro



PARTE IV: ALTRI DOCUMENTI DI RENDICONTAZIONE

Questa quarta Parte, non obbligatoria, consente alle scuole che hanno già avviato percorsi di Rendicontazione sociale e/o Bilancio sociale, di comunicare/condividere l'esperienza all'interno del format proposto.

Altri documenti di rendicontazione

Un progetto portante dell'Istituto comprensivo "Bolzano II - Don Bosco" è il progetto "Genitori di ruolo", che si prefigge di creare una alleanza forte fra scuola e famiglia, coinvolgendo i genitori degli alunni dei tre plessi in attività di confronto e scambio. Il progetto si avvale della collaborazione con il Distretto sociale.

Il percorso "Genitori di ruolo 2018" è stato centrato sul tema delle alleanze educative nella vita scolastica. Sono stati realizzati sei incontri: nei primi tre incontri il tema è stato trattato da un punto di vista soprattutto teorico, mentre negli ultimi tre incontri sono state realizzate attività dedicate all'avvicinamento di genitori ad altri genitori e dei genitori verso gli insegnanti.

Il progetto, nel 2018, è culminato nella "cena di parola", una cena in cui i genitori si sono occupati della cucina, del servizio e dell'allestimento della sala, mentre gli insegnanti hanno approfittato del momento conviviale a loro riservato per potersi scambiare idee e riflessioni su alcuni temi riguardanti il senso e il valore dell'insegnamento.

Sono presenti i seguenti allegati riguardanti:

Genitori di ruolo 2018: momento conviviale della "cena di parola" [link](#)